



Presidente
Intesa
Sanpaolo.
Gian Maria
Gros-Pietro

LE VIE DELLA RIPRESA

RILANCIARE L'ECONOMIA CON CREDITO E RISPARMIO

di Gian Maria Gros-Pietro

Il rilancio dell'economia passa da una migliore allocazione delle risorse

Le vie della ripresa

Gian Maria Gros-Pietro

L'Indagine 2021 sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani, predisposta dal [Centro Einaudi](#) con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, conferma i segnali di miglioramento da qualche tempo evidenti nei dati macroeconomici. Il pessimismo delle famiglie, così diffuso nel 2020, progressivamente vien meno, per lasciare spazio a un atteggiamento più positivo, anche se ancora prudente, verso il futuro. L'impatto della pandemia in termini di perdita di reddito è evidente, ma interessa poco più di un terzo del campione; per il 61% circa le entrate appaiono stabili, per qualcuno (pochi, in verità) addirittura in crescita; solo l'1,5% degli intervistati vede i propri redditi azzerarsi del tutto.

A mitigare l'impatto della crisi contribuiscono diversi fattori. Innanzitutto, l'eccezionale sforzo di politica economica messo in atto in Italia a partire dal 2020, di cui anche l'Indagine dà ampiamente conto: il 9,6% del campione dichiara infatti di aver beneficiato della cassa integrazione, un altro 9,7% di altre forme di sostegno pubblico (bonus Inps, reddito di emergenza). Alla rete di solidarietà rappresentata da amici e parenti ha fatto invece ricorso il 9,4% degli intervistati, in particolare gli appartenenti alle fasce di età più giovani.

Le banche hanno giocato un ruolo chiave nel contrastare gli effetti negativi della pandemia. Si sono presentate all'apertura della crisi forti dei benefici di un lungo processo di rafforzamento, che ha

Data: 15.12.2021 Pag.: 1,18
Size: 380 cm2 AVE: € 49780.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



LE BANCHE AVRANNO UN DUPLICE RUOLO, EROGANDO CREDITO E MOBILIZZANDO IL RISPARMIO

interessato i requisiti patrimoniali, la qualità del credito e gli indicatori di efficienza economica.

Da marzo 2020 il sistema bancario ha accordato alla clientela moratorie sui prestiti per circa 270 miliardi di euro (di cui ancora attive per circa 60 miliardi); hanno ricevuto da piccole e medie imprese richieste di prestiti garantiti per 213 miliardi, cui vanno ad aggiungersi oltre 30 miliardi di finanziamenti garantiti da Sace. Non è certamente un caso

che l'apprezzamento degli intervistati nei confronti delle banche abbia raggiunto quest'anno il massimo storico dell'ultimo quindicennio: se nel 2006 il campionamento rilevava che per ogni cliente insoddisfatto del servizio offerto c'erano 3,9 soddisfatti, oggi il rapporto è di 1 a 18.

Il rilancio dell'economia, ci dice l'Indagine, farà leva su tre elementi: le ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Europa; le riforme programmate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), indispensabili per superare finalmente le criticità strutturali che frenano il potenziale di crescita del nostro sistema-Paese; l'enorme massa di risparmio in conti correnti accumulata da famiglie e imprese, che aspetta di essere finalmente impiegata in maggiori consumi, investimenti e allocazioni finanziarie più redditizie.

Il contributo delle banche sarà fondamentale, in virtù del duplice ruolo istituzionale che consente loro di intervenire sia sotto il profilo dell'erogazione del credito che della mobilitazione del risparmio. Le direttrici di intervento sono chiare. Penso innanzitutto alla transizione ecologica: indirizzando i flussi di finanziamento, le banche potranno efficacemente concorrere allo sviluppo dell'economia circolare e delle attività di contrasto al cambiamento climatico. Parimenti rilevante risulterà il sostegno al potenziamento di trasporti e infrastrutture, storico punto debole del nostro Paese, e ai progetti di rigenerazione urbana, alla luce della sempre maggior rilevanza delle città come motori dello sviluppo. Ultima, ma sicuramente non meno importante area di intervento è quella relativa all'inclusione sociale: in un'economia ampiamente fondata sulla conoscenza, il capitale umano rappresenta probabilmente il più prezioso tra i fattori di produzione.

Intesa Sanpaolo svolgerà con convinzione il ruolo di acceleratore della crescita, pronta a sostenere la svolta dell'economia italiana con erogazioni lorde pari a oltre 400 miliardi nell'orizzonte temporale del Pnrr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

61%

ITALIANI

È la quota di coloro che, durante la pandemia, hanno avuto redditi sostanzialmente stabili, secondo l'Indagine 2021 sul risparmio e le scelte finanzia-

rie degli italiani del **Centro Einaudi**/Intesa Sanpaolo. Più di un terzo del campione ha registrato un calo delle entrate, mentre l'1,5% ha visto azzerarsi del tutto il proprio reddito.